Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 — Roma — Sabato, 15 marzo — Numero 64

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 16: trimestre L. 9
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » 20: » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » 43: » 24
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli uffici postali; e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . L. 0.30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.
Altri avvisi . . . » 0.40
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 60
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della ... per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1519).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 261 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Udito il Consiglio dei ministri;
Su la proposta del ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo di commissariato militare marittimo laureati in giurisprudenza o in scienze sociali o commerciali o in chimica, potranno, in seguito a concorso per titoli essere trasferiti nei ruoli degli ufficiali in servizio effettivo dello stesso corpo, purchè non abbiano superata l'età di 32 anni.

Art. 2.

I vincitori del concorso saranno trasferiti nei ruoli del servizio attivo conservando il proprio grado e la propria anzianità.

Art. 3.

I vincitori del concorso aventi il grado di sottotenente, se dichiarati idonei al grado superiore saranno promossi tenenti dopo aver compiuto 15 mesi di grado e dopo che avranno avuto luogo le promozioni dei pari grado in servizio effettivo, alla data del presente decreto.

Art. 4.

Il presente decreto cesserà di aver vigore sei mesi dopo la conclusione della pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

VILLA — DEL BONO.

Visto, il guardasigilli: FACTA.

Il numero 265 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito e il regolamento per la sua esecuzione approvato con R. decreto 21 luglio 1907, n. 626, e le loro successive modificazioni;

Viste le leggi 8 giugno 1913, n. 601 e 21 marzo 1915, n. 301, portanti modificazioni ed aggiunte alla legge sull'avanzamento nel R. esercito;

Vista la legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina, e il regolamento per la sua esecuzione approvato con R. decreto 18 luglio 1912, n. 867, e le loro successive modificazioni;

Visto il Nostro decreto Luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1194, che sospende, durante il periodo della guerra, le convocazioni della Commissione centrale di avanzamento;

Visto il Nostro decreto Luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, riguardante gli avanzamenti straordinari per gli ufficiali;

Visti i Nostri decreti Luogotenenziali 26 agosto 1915, n. 1328 e 20 ottobre 1918, n. 1660, concernente disposizioni circa l'avanzamento e lo stato degli ufficiali durante la guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione per l'esame delle proposte di promozione per merito di guerra, per merito eccezionale ed a scelta, di cui all'articolo 5 del decreto Luogotenenziale del 20 ottobre 1918, n. 1660, sarà competente ad esaminare solo le proposte suaccennate, inoltrate per fatti avvenuti e per meriti dimostrati prima della data di entrata in vigore dell'armistizio su ciascun fronte.

Art. 2.

Salvo per gli effetti derivanti dalle proposte di cui all'articolo precedente, sono abrogati gli articoli 1, 2, 3 del decreto Luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, nonchè il decreto Luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1194.

Art. 3.

Nell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 1328 del 26 agosto 1915, alle parole « dall'intendente generale dell'esercito » sono sostituite le parole « da un ufficiale generale designato dal capo di stato maggiore dell'esercito ».

Art. 4.

Ai componenti della Commissione centrale di avanzamento di cui all'art. 4 della legge 21 marzo 1915, n. 301, è aggiunto il sottocapo di stato maggiore dell'esercito.

Art. 5.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — CAVIGLIA.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette sui redditi.

Con decreto Luogotenenziale del 26 gennaio 1919:

De Simone dott. Pietro, agente di 2ª classe nelle imposte dirette sui redditi, è confermato in aspettativa per infermità dal 1° gennaio 1919 eper la durata di un altro anno.

Con decreto Luogotenenziale del 2 febbraio 1919:

Maucione Vincenzo, primo agente di 1ª classe nelle imposte dirette sui redditi, è collocato in aspettativa per infermità dal 10 febbraio 1919, e per la durata di mesi tre.

Maestrini Pietro, primo agente di 1ª classe id. id., è collocato in aspettativa per infermità dal 1° febbraio 1919, e per la durata di mesi tre.

Con decreto Luogotenenziale del 6 febbraio 1919:

Laviano Francesco, applicato di 2ª classe nelle imposte dirette sui redditi, è collocato in aspettativa per infermità dal 1° gennaio 1919, e per la durata di mesi tre.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 8 marzo 1919, da valere dal giorno 10 al giorno 16 marzo 1919: L. 120,18.

Roma, 9 marzo 1919.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 13 marzo 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906) . . .	82.77	—
3.50 % netto (1902) . . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	88.88	—

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 14 marzo 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906) . . .	82.60	—
3.50 % netto (1902) . . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	88.71	—

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1919:

A decorrere dal 1° febbraio 1919:

Pellegrini Raimondo, verificatore di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Novelli Ferdinando, verificatore di 4ª classe, è promosso alla 3ª

classe, per anzianità accompagnata da idoneità, diligenza e buona condotta.

Vita Decio, verificatore di 5ª classe, è promosso alla 4ª classe.

Mesoo Giuseppe, verificatore di 6ª classe, è promosso alla 5ª classe.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 17 gennaio 1919, in Bettola, provincia di Piacenza, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Il giorno 7 marzo 1919, in Pratella, provincia di Caserta, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settori esteri.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

BRUXELLES, 13. — I delegati si sono riuniti oggi, alle 14, sotto la presidenza dell'ammiraglio Wemyss. I soldati custodivano la porta della sala. Alle 14,30 la seduta è stata sospesa ed è stata ripresa alle 15.30.

Un delegato ha dichiarato che sono state presentate ai tedeschi le decisioni degli alleati, secondo le quali essi devono fornire le navi mercantili e comunicare la lista dei valori che possiedono per pagare i viveri che saranno loro inviati.

BRUXELLES, 13. — La prima seduta dei plenipotenziari per l'armistizio si è prolungata fino alle 19,30.

L'ammiraglio Wemyss ha esposto le condizioni presentate dagli alleati. I delegati tedeschi hanno chiesto di ritirarsi un momento per deliberare.

È noto che la Commissione tedesca è divisa in tre Sottocommissioni, e cioè: finanze, approvvigionamenti e marina mercantile.

I delegati tedeschi si sono riuniti coi delegati alleati ed hanno esposto alcune domande. Dopo una discussione è stata ripresa la seduta plenaria. L'ammiraglio Wemyss ha constatato il buono svolgimento dei negoziati, che proseguono in condizioni soddisfacenti, ha espresso il desiderio di terminare i lavori al più presto possibile ed ha proposto di riunirsi venerdì, alle ore 16, per firmare l'accordo definitivo.

I delegati tedeschi hanno risposto che cercheranno di accondiscendere al desiderio se potranno ricevere la risposta del Governo di Weimar, che essi hanno consultato.

LONDRA, 13. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

Nella Russia settentrionale sono stati impegnati combattimenti in modo più o meno continuo sul fronte del Vaga. Gli attacchi nemici cessarono il 6 corrente. I bolscevichi subirono una grave disfatta con considerevoli perdite. Si dice che essi siano anche molto a corto di viveri.

Sul fronte murmano l'avversario si è ritirato verso sud. In Ucraina nella terza settimana di sabato 5000 galiziani respinsero i bolscevichi verso Sarny; 5000 di essi si ritirarono in direzione di Jitomir che poco dopo capitolò. Gli ucraini dispongono di 14.000 uomini sul fronte a sud e a sud-ovest di Kiew e di 2000 soldati assai ben disciplinati presso Olviopol; ma una proporzione considerevole di truppe ucraine è in istato di disorganizzazione; 6000 bolscevichi si trovano in vicinanza di Nicolaiew.

Una offensiva generale dei tedeschi in Lettonia cominciò il 3 marzo nelle provincie baltiche. I lettoni traversato il fiume Windau, avanzarono verso Mitau. A nord di questa città i tedeschi si diressero a Jalsen, a nord-ovest di Riga.

Le autorità siberiane hanno terminata l'inchiesta sulle atrocità perpetrate dai bolscevichi nel distretto di Perm, prima di abbandonare questa città.

Le vittime ascendono a parecchie migliaia; di queste la maggior parte vennero fucilate, ma altre furono annegate. Tutte poi furono sottoposte alla tortura prima di essere condotte a morte.

Di trecento neutri risiedenti a Perm quarantasei furono giustiziati.

ZURIGO, 14. — Si ha da Danzica: È arrivata la missione franco-polacca, condotta da un tenente colonnello francese e composta di numerosi ufficiali.

La Conferenza per la pace

Agenzia Stefani comunica:

PARIGI, 14 (ufficiale). — La Commissione per le responsabilità ha esaminato nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì i rapporti delle tre Sottocommissioni da essa costituite. Quelli delle due prime Sottocommissioni sono stati approvati.

La prima Sottocommissione che si occupa dei fatti criminali, ha ricevuto la consegna di documenti estremamente caratteristici, relativi alle responsabilità della guerra e ad un numero considerevole di fatti precisi e patenti che costituiscono una grave violazione delle leggi e dei costumi di guerra.

La seconda Sottocommissione, chiamata ad esaminare quelle responsabilità, circa le origini della guerra e circa la violazione della neutralità del Lussemburgo e del Belgio, che possono rivestire un carattere strettamente e tecnicamente penale, ha espresso l'opinione che spetta alla conferenza per la pace di adottare misure speciali od anche di creare un organo particolare per trattare come lo meritano gli autori dei fatti criminosi.

La terza Sottocommissione, che si occupa della violazione delle leggi sui costumi di guerra, ha stabilito non soltanto la competenza dei tribunali nazionali, ma anche quella di un tribunale in cui siano rappresentate le varie potenze e che non si arresterebbe nell'opera di riparazione finale dinanzi ad alcuna considerazione di posizione sociale.

La Commissione esamina attualmente i rapporti, sui quali è prematuro dare fino da ora informazioni, che la prossima conclusione e dei lavori permetterà di fornire quanto prima con tutte le precisioni possibili.

PARIGI, 14 (Ufficiale). — La Commissione per gli affari ceko-slovacchi, sotto la presidenza di Jules Cambon, ha esaminato ed approvato il testo del rapporto.

*** LONDRA, 14. — L'*Agenzia Reuter* ha da Parigi: Ieri la delegazione dell'Impero britannico durante la sua riunione ha studiato alcuni aspetti del patto solenne circa la Lega delle nazioni e soprattutto la ripercussione sui bisogni navali britannici futuri. Essa ha studiato il *memorandum* dell'Ammiragliato britannico relativo alle conseguenze del Patto e che fa proposte di natura tale da far fronte a speciali eventualità.

Si assicura che in modo generale la delegazione è stata di opinione che per determinare gli armamenti navali futuri si potrà adeguatamente provvedere ai bisogni della difesa di un impero come quello britannico, le cui parti sono disperse attraverso il mondo, soltanto prendendo per base la proporzione della forza navale britannica prima della guerra e che era in rapporto colla forza navale delle altre nazioni.

" Memorandum „ della Delegazione italiana
alla Conferenza di Parigi

(*Continuazione*).

La difesa nell'Adriatico.

Il nuovo confine alle Alpi Giulie, che include nel Regno la costa istriana con Pola sino a Fiume, riduce, non elimina l'inferiorità in cui con tanto danno proprio e generale della pace in Europa, si è trovata sinora l'Italia nell'Adriatico. A compiere la riparazione di questo danno, a togliere di mezzo ogni pericolo ed ogni minaccia

occorre ridare all'Italia una congrua parte di possesso nella Dalmazia.

Rievocata ed illustrata la storia dell'Adriatico colle infauste date di Campo-Formio, di Lissa, del Congresso di Berlino, il documento osserva che, mutati i tempi e le condizioni, l'Italia può modificare il suo postulato Adriatico: anziché il dominio assoluto di questo mare, essa può limitarsi a chiedere la libertà non escludendo, cioè dal possesso di costa adriatica il nuovo organismo statale jugoslavo ma per sè richiedendo non più, ma anche non meno di quanto assicuri la propria tranquillità ed escluda le altrui minaccie.

Fatta l'analisi di quanto l'atto di Londra comprende ed esclude, si osserva che secondo esso della Dalmazia sarebbe assicurata all'Italia una superficie di 6326 chilometri quadrati sui complessivi 12.585; che della popolazione dalmata di 645.000 abitanti 287.000 verrebbero all'Italia, cioè il 44 0|0; che dello sviluppo totale di costa (isole escluse) da Fiume alle foci della Boiana l'Italia avrebbe contro 647 miglia date agli slavi, 117, pari ad un sesto. Onde lo stato jugoslavo avrebbe sulla sponda orientale sei volte più sviluppo costiero che l'Italia, avrebbe oltre la metà della popolazione e metà della superficie continentale ed insulare della Dalmazia.

Le cifre delle statistiche austriache parlando, nei riguardi nazionali della Dalmazia, di duecentocinquantamila slavi e quindicimila italiani, cercano completare con la frode l'opera della più feroce sopraffazione che la storia della politica europea ricordi nell'ultimo secolo.

Il documento sottopone tali cifre a rigorosa critica e fa un'analisi dell'elemento slavo che trova sostegno nelle statistiche scolastiche, nei resultati elettorali, nelle varie manifestazioni della vita sociale.

Si distinguono tra i sedicenti slavi per opportunismo politico quelli che parlano esclusivamente l'italiano, il grande numero di essi che lo conoscono e parlano correntemente, a prescindere dal fatto che i cosidetti morlacchi di origine illirica-romana, con affinità albanese, sono gente ben distinta dal tipo slavo.

La relazione osserva che la violenza governativa austriaca può aver sottratto agli italiani la rappresentanza parlamentare che nel 1860 era composta di sette deputati italiani e due slavi, e la maggioranza nella Dieta provinciale che nelle prime elezioni del 1861 contava trenta deputati italiani e tredici slavi, ma non potè nè intaccare l'italianità di Zara trionfante nel suo Comune tutto italiano, nè impedire che ad esempio la Camera di commercio dei distretti di Zara e Sebenico fosse italiana, e la Curia dei maggiori censiti per gli stessi distretti inviasse senza competizione alla Dieta ancor sempre deputati italiani, nè distruggere a Spalato le testimonianze più schiette della latinità e le vibrazioni del patriottismo italiano.

E anche se non la soccorresse il diritto storico e la realtà nazionale non fosse, come è, diversa da quella che le frodi governative a beneficio degli slavi hanno costruito, l'Italia non potrebbe, per la sicurezza del proprio avvenire, rinunziare ad una parte di possesso in Dalmazia.

E dopo aver esaminata la situazione reciproca delle due coste orientale e di occidente, ed avere esposti i termini di quello che è il problema strategico dell'Adriatico, il documento conclude: Dalla Dalmazia viene una minaccia per l'Italia se tutta in mano di un altro Stato, quel tanto di possesso dalmatico a cui sono circoscritte le aspirazioni italiane, non minaccia nessuno.

Tratti dalla guerra attuale esempi a conforto della tesi, il documento soggiunge:

In corrispondenza ai principî esposti l'Italia deve richiedere che siano neutralizzati senza limiti di spazio e di tempo, tutti i tratti di costa e tutte le isole che in Adriatico saranno assegnati ad altri, anche di quei tratti dei quali la Convenzione di Londra non prevede la neutralizzazione, con divieto assoluto di ogni armamento di terra e di mare e con l'obbligo della immediata inutilizzazione degli armamenti e di ogni altra opera militare esistente.

(*Continua*)

CRONACA ITALIANA

Pro-Dalmazia. — Promosso dal Comitato Trento e Trieste, si tenne, ieri l'altro, a Parenzo un imponente comizio pro Dalmazia, ch'ebbe termine con l'approvazione d'un ordine del giorno affermante la fede delle popolazioni istriane che il Governo italiano saprà tutelare fieramente alla Conferenza di Parigi i supremi interessi della dolorante Dalmazia.

Furono inviati telegrammi a S. M. il Re, all'on. Orlando e al presidente del Consiglio francese, Clémenceau.

*** Anche la sezione di Fiume della « Giovane Italia » ha voluto manifestare a Spalato gli stessi sentimenti di solidarietà con un nobilissimo telegramma, in cui, fra l'altro, è detto « che i fati d'Italia non s'arrestano e che Spalato ha inciso il proprio destino sul granito del suo « Palatium ».

Mostra a favore dei dipartimenti francesi invasi, a Parigi. — Il Comitato della stampa di Parigi, avendo deciso di fare una Mostra a favore dei dipartimenti francesi invasi, con la partecipazione delle diverse nazioni, l'Italia ha scelto per tema Venezia, la città che più di ogni altra ha interessato sempre gli amatori d'arte e gli artisti e che nell'ultima guerra ha sofferto danni e strazî indicibili.

La Venezia che si mostrerà sarà quella che i pittori illustrarono nel 700 e nell'800.

Tale visione di Venezia e de' suoi artisti negli ultimi due secoli è parsa, per un'esposizione circoscritta, la più adatta ad interessare il pubblico e la fare onore al nostro paese.

Ed infatti i promotori dell'Esposizione parigina l'hanno accolta con entusiasmo.

TELEGRAMMI STEFANI

SANTIAGO DEL CILE, 13. — Il Governo ha ricevuto comunicazione dell'accordo intervenuto nel Consiglio di guerra interalleato il quale ha stabilito che le navi tedesche internate nel Cile siano consegnate agli Stati Uniti.

ZURIGO, 13 — Si ha da Weimar: L'assemblea nazionale ha approvato in terza lettura la legge per la socializzazione e l'economia del carbone e si è quindi aggiornata al 25 corrente.

È stato approvato all'unanimità un ordine del giorno il quale dice che l'assemblea nazionale aderisce alle dichiarazioni del Governo ed invita il Governo a dare la massima pubblicità a queste dichiarazioni. La seduta è stata quindi tolta.

PARIGI, 14. — Il presidente Wilson è arrivato a mezzogiorno ricevuto dal presidente della Repubblica Poincaré ed acclamato dalla folla.

Il presidente Wilson e la signora Wilson si sono recati alle 18 all'Eliseo per fare visita al presidente Poincaré e alla signora Poincaré.

ZURIGO, 14. — Si ha da Vienna: L'assemblea nazionale ha eletto il terzo presidente nella persona di Pinghofer, poi, dopo lungo dibattito, ha approvato ad unanimità un progetto di legge a favore della forma repubblicana dello Stato e per l'unione con la Germania. L'assemblea ha inoltre approvato una mozione per protestare contro l'occupazione della Boemia tedesca.

Il segretario di Stato per gli affari militari dichiara che l'inchiesta aperta in seguito alle accuse del Governo di Praga per la progettata invasione del territorio ceko non ha dato alcun risultato che avvalori tale progetto.

La Commissione per la costituzione dell'assemblea nazionale ha approvato un progetto riguardante la rappresentanza popolare, che include il *referendum* e il progetto di un ordinamento statale.

Il nuovo Ministero dell'Austria tedesca è stato così costituito:

Cancelliere dello Stato, Renner; vice-cancelliere, il capitano provinciale del Voralberg, Enders; giustizia, Maeyer; finanze, Schumster; agricoltura, Steeckler; commercio, Ellenbogen; amministrazione sociale, Heusch; affari esteri, Loewenfeld; socializzazione, Bauer.

Si ha da Berlino:

Il gabinetto si occupa quasi esclusivamente del problema dei preliminari di pace. Un comunicato ufficiale tedesco nega che sia stata intrapresa da Berlino una qualsiasi azione contro la sicurezza dello Stato czeco-slovacco, o che si siano appoggiate tendenze di tale natura.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*